

Filo, un salone "A regola d'arte"

Il ritorno alla misura, all'importanza della "regola d'arte" nella produzione, ad una sobrietà che finalmente sappia decretare la fine dell'estetica del destroy. Questo il tema fondamentale, sviluppato da Gianni Bologna, che caratterizzerà le collezioni della prossima edizione di "Filo", il salone internazionale dei filati per tessitura e dei tessili tecnici organizzato da AssoServizi Biella. Proprio Bologna, responsabile prodotto del salone, ha presentato, martedì scorso all'Uib, le tendenze per l'edizione numero 36 che andrà in scena, il 12 e 13 ottobre prossimi, al Centro Congressi

"Le Stelline" di Milano.

Ottimismo. «Lavoriamo alla 36ª edizione - ha detto il responsabile di Filo, Paolo Monfermoso - in un clima di ottimismo consapevole. Si intravedono segnali di ripresa nel sistema tessile-abbigliamento, soprattutto nei segmenti caratterizzati da una più alta qualità del prodotto. Del resto, "Filo" è oggi l'unica fiera B2B concentrata sull'alta gamma di prodotto e sull'innovazione».

La 36ª edizione di ottobre si annuncia in linea con quelle precedenti, tutte caratterizzate

da un buon afflusso di buyers ed espositori. Grazie alla rinnovata collaborazione con l'Ice, è risultato in crescita il numero dei visitatori stranieri e la tendenza dovrebbe venire confermata anche nel salone di ottobre che ribadirà la formula, inaugurata a marzo scorso, dell'unico piano espositivo. A caratterizzare il salone, tornerà la grande "serra" nel chiostro centrale de "Le Stelline". Sarà all'interno di essa che troverà spazio l'Area Tendenze, vera fucina di creatività ed innovazione, assai apprezzata dai visitatori della scorsa edizione.

● G.O.

